

«Non massoni, ma loschi individui»

Il Gran Maestro: «I truffatori non devono offuscarne il buon nome»

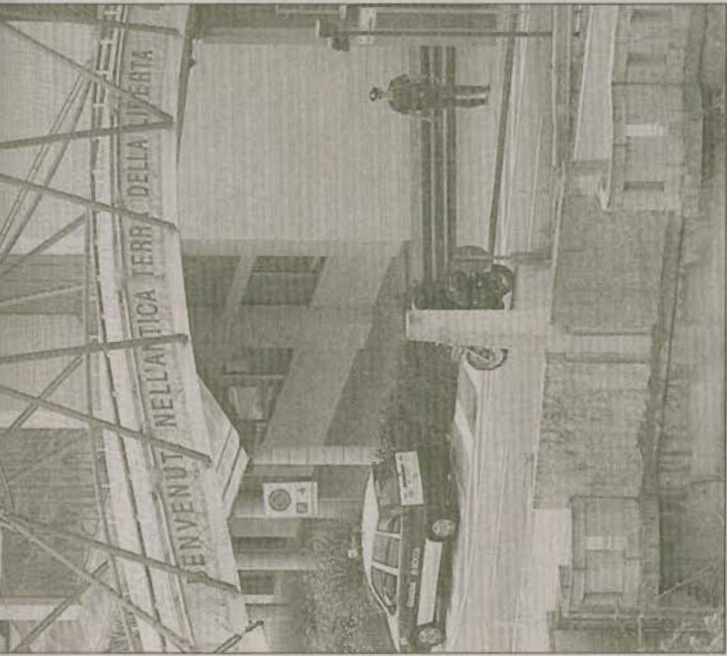
SAN MARINO. Ma chi sono i massoni, regolari o coperti, a San Marino? Il sospetto che si creino sovrastrutture, con legami di tipo associativo, che spendano impropriamente il nome della massoneria, pur non avendoci nulla a che fare, è forte. Ed è ancor più forte il sospetto che dietro si nascondano ben altri tipi di interessi.

A tal proposito, il Gran Maestro della Serenissima Gran Loggia della Repubblica di San Marino, Italo Casali, che ha già puntualizzato la totale estraneità della sua loggia all'inchiesta di Catanzaro, lancia altri interrogativi: «La Serenissima Gran Loggia ha scelto di non accettare nelle sue fila uomini con importanti cariche pubbliche, per non essere tacciata di identificarsi con l'uno o l'altro schieramento politico. A parte noi, nessun altro presunto massone ha avuto il buon gusto di apparire con smentite e dichiarazioni pubbliche quando viene intaccato il buon nome della Massoneria Universale, difenden-

do anche gli affiliati alla propria realtà. Come mai questo non succede? Non sarà forse vero, come noi sospettiamo da tempo, che queste presunte logge irregolari, non abbiano iscritti residenti in territorio sammarinese, bensì solo loschi individui che vengono a San Marino per nascondere i loro misfatti dalla terra di origine? Una cosa è certa: durante la mia Gran Maestranza mi impegnò con tutte le forze affinché nessun truffatore o uomo di malaffare offuschi il buon nome della vera Massoneria Universale, cioè di quella regolare, sotto la bandiera della Repubblica di San Marino».

Téresys Foundation. Nell'inchiesta di Catanzaro, il nome di San Marino si lega anche a quello di uno degli indagati, Piero Scarpellini, uno dei collaboratori più stretti di Prodi, dipendente di Pragmata, società di consulenza sammarinese fondata da alcuni ex soci di Nomisma. Proprio dalla Nomisma di Bologna fanno sapere che Scar-

pellini non risulta essere mai stato loro dipendente: al massimo era un collaboratore esterno, molti anni fa. E' anche membro del direttivo di una fondazione, la "Téresys Foundation international observatory of economic, juridical and fiscal policies Republic of San Marino", oggetto, nell'ottobre 2006, di un'interpellanza presentata da Alleanza nazionale sammarinese. La risposta della segreteria alla Giustizia riportava alcuni dati: la fondazione costituita nel gennaio 2003, era stata promossa da Claudia Mularoni e Piero Scarpellini. Il presidente risultava Bashir Saleh Bashir (Libia), e il direttivo da Micheal Azandloo Melzer (Austria), Corinne Fayolle (Francia), Laurent Westermeyer (Germania), e Piero Scarpellini. L'oggetto sociale era «promuovere e diffondere una moderna cultura giuridica, fiscale ed economica», e la sua azione si rivolgeva prevalentemente ai paesi dell'area mediterranea, dell'Africa sub-sahariana e del Medio Oriente.



A San Marino esiste un'unica loggia massonica regolare